

Peretola, decolla la nuova pista Primo passo dopo 15 mesi di attesa

Firenze, Valutazione di impatto ambientale sul tavolo del ministro

Paola Fichera
■ FIRENZE

QUINDICI mesi di attesa e alla fine la commissione tecnica del Ministero dell'Ambiente ha trasmesso al ministro Galletti il parere sulla valutazione d'impatto ambientale per l'allungamento della pista dell'aeroporto di Firenze. Sbloccato un passaggio tecnico, inizia ora un'altra attesa, per il vero e proprio decreto di Via che dovrà essere firmato non solo dal ministro Galletti ma anche dal titolare del Mibact Dario Franceschini.

Toscana Aeroporti, la società unica degli scali di Pisa e Firenze si trincerava per ora dietro la quotazione in Borsa e «si riserva qualsiasi commento in merito, fino alla pubblicazione del parere e delle relative documentazioni da parte dei ministeri interessati». Di fatto il parere favorevole al Masterplan 2014-2029 dell'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze, che prevede anche la realizzazione della cosiddetta pista parallela e del nuovo terminal aeroportuale è un passo avanti. Casualmente arrivato l'antivigilia dell'appuntamento con le urne per il referendum, non è ancora però il passaggio definitivo.

LA VERA PARTITA si gioca sulle prescrizioni elencate nel parere tecnico. Quelle più importanti sono sul rischio idrogeologico e sullo spostamento del Fosso Reale, opera, quest'ultima, fra le più costose previste per la costruzione della nuova pista di 2400 metri parallela all'autostrada A11, la Firenze-Ma-

re. Con la nuova pista e il potenziamento delle altre infrastrutture lo scalo fiorentino potrebbe tagliare il traguardo dei quattro milioni e mezzo di passeggeri. Quasi il doppio rispetto agli attuali. Ma è solo dopo la firma del decreto di Via congiunto fra Galletti e Franceschini che potrà essere aperto il tavolo determinante della Conferenza dei Servizi: quello dove dovranno essere affrontate tutte le prescrizioni ri-

chieste dalla commissione ministeriale che, a sua volta, ha recepito le indicazioni dei tecnici regionali. La Via è infatti una procedura tecnico amministrativa per stabilire la compatibilità ambientale di un progetto che può risultare particolarmente invasivo sul territorio. Il parere tecnico, comunque, prevede un ampio arco temporale per la realizzazione delle 'attenuazioni' ambientali: dai 14 mesi della messa in esercizio fino al 2029.



FUTURO Con la nuova pista lo scalo fiorentino potrebbe tagliare il traguardo dei quattro milioni e mezzo di passeggeri



«Via» sta per Valutazione di impatto ambientale: è una procedura per stabilire la compatibilità ambientale di un progetto, svolta dalla pubblica amministrazione, avviando una serie di consulenze e anche di consultazioni di cittadini e associazioni

